

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

*Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e
delle politiche per la non autosufficienza*

RELAZIONE
I CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA
NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON
DISABILITÀ (artt. 9 e 10 LR 29/97)

ANNO 2009

SETTEMBRE 2010

INDICE

Premessa	pag. 3
1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale 29/97 dal 1998 al 2009	pag. 4
2. I contributi erogati nell'anno 2009	pag. 4
2.1. <i>I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9) nell'anno 2009</i>	pag. 9
2.2. <i>I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2009</i>	pag.12
3. I "Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico" e il coordinamento tra la LR 29/97 e gli altri contributi e agevolazioni.	pag. 16

Il rapporto è stato redatto dal **Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza**

Barbara Schiavon: bschiavon@regione.emilia-romagna.it - referente regionale per i contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 LR 29/97)

PREMESSA

La Legge regionale n. 29/97 “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili” prevede agli articoli 9 e 10 contributi destinati alle persone in situazione di handicap grave per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli oppure per l'acquisto di ausili, attrezzature e arredi per la casa.

Nel giugno 2004, a sei anni di distanza dall'entrata in vigore della LR 29/97, la Giunta regionale approvava la deliberazione n. 1161, ridefinendo i criteri e le modalità di accesso ai contributi previsti agli articoli 9 e 10 della LR 29/97, per rendere più equi ed appropriati gli interventi, nonché facilitare e semplificare la fruizione dei contributi da parte dei cittadini interessati.

Con la DGR 1161/04 sono stati perseguiti obiettivi fondamentali per il miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, da un lato attraverso un'estensione dei contributi ad aree di bisogno non ancora soddisfatte, dall'altro lato attraverso una semplificazione dei procedimenti ed una maggiore integrazione dei contributi della LR 29/97, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

A cinque anni dall'applicazione dei nuovi criteri di accesso e delle nuove procedure gestite secondo l'impianto organizzativo strutturato con la direttiva regionale, la gestione territoriale dei contributi da parte dei Comuni, risulta ormai consolidata.

Nelle pagine seguenti vengono presentati i risultati del 2009.

1. Un bilancio complessivo dei contributi erogati ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale 29/97 dal 1998 al 2009.

Come mostra la tabella 1, dal 1998 al 2009 sono stati complessivamente 7.099 i beneficiari dei contributi della LR 29/97 con una spesa complessiva pari a quasi 9,5 milioni di Euro.

Il successivo grafico 1 indica una progressiva crescita del numero dei beneficiari specialmente nella prima fase di applicazione della LR 29/97: dal 1998 al 2003 questi sono più che raddoppiati passando da 296 a 786.

Nei primi anni di applicazione della LR 29/97 il numero dei beneficiari è infatti cresciuto gradualmente principalmente grazie al progressivo diffondersi della conoscenza della legge da parte dei cittadini interessati.

Il consistente aumento del totale dei beneficiari del 2003 (vedi grafico 1), è legato in particolare alla presenza di un numero molto elevato di coloro che hanno ricevuto un contributo per l'acquisto di un autoveicolo. Nel 2003 infatti, la Giunta regionale stabilì di finanziare tutte le domande relative all'art. 9 comma 1 (per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi) a cui non si era potuto dare risposta negli anni precedenti, scelta che ha anche facilitato il processo di riorganizzazione successivamente avviato ai sensi della LR 2/03.

Come dettagliato meglio nella tabella n. 2, il dato del 2004, risulta essere più basso di quello relativo del 2003, poiché nel 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi per gli autoveicoli di cui all'articolo 9 comma 1, in quanto era in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04.

Dal 2005, anno di prima applicazione della DGR 1161/2004, è ripresa la crescita del numero complessivo delle persone che hanno ricevuto un contributo, fino a raggiungere il numero massimo di 802 beneficiari nell'ultimo anno.

La tabella 2 illustra invece la distribuzione dei beneficiari e dei finanziamenti regionali per le due tipologie di contributo: relativi all'articolo 9 e relativi all'articolo 10. Nel corso degli anni la parte complessivamente più consistente dei fondi regionali è stata utilizzata per soddisfare le domande riguardanti la mobilità privata, che risultano finora essere più numerose di quelle relative all'adattamento dell'ambiente domestico. Negli ultimi anni si è andati progressivamente verso un allineamento del numero di persone che ha fruito dei contributi per attrezzare la casa a quello dei beneficiari dei contributi per i veicoli, nel 2008 per la prima volta i primi hanno superato i secondi e nel 2009 questa tendenza viene confermata (421 beneficiari per l'art. 10 contro i 381 per l'art. 9).

2. I contributi erogati nell'anno 2009

La spesa per i contributi erogati nel 2009 è di 1.100.636 Euro: dalla tabella 2 osserviamo che a partire dall'anno 2006, sia per l'art. 9 che per l'art.10 riprende la tendenza in aumento di beneficiari e di risorse.

Per l'art. 9 va comunque evidenziato che l'aumento del 2006 ha un significato di valore proporzionalmente superiore a quanto indicato dalle cifre in senso stretto, poiché come indicato nella nota della tabella, nel totale degli utenti art. 9 dell'anno 2005 sono stati conteggiati anche tutti i contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli destinati al trasporto di persone disabili gravi (art. 9 comma 1) relativi all'anno 2004, anno in cui non è stato aperto il bando a causa della transizione verso la nuova organizzazione.

Tabella 1 Numero complessivo dei destinatari e dei contributi erogati artt. 9 e 10 LR 29/97- periodo 1998/2009

Anno	Totale beneficiari contributi LR 29/97 art. 9 e art. 10	Totale contributi erogati EURO
1998	296	175.125
1999	382	539.337
2000	465	680.396
2001	461	660.889
2002	688	917.370
2003	786	1.201.903
2004	513	543.770
2005	555	810.353
2006	649	906.284
2007	678	970.026
2008	724	988.284
2009	802	1.100.636
TOTALE	7.099	9.494.371

Grafico 1 Numero beneficiari dei contributi LR 29/97 dal 1998 al 2009

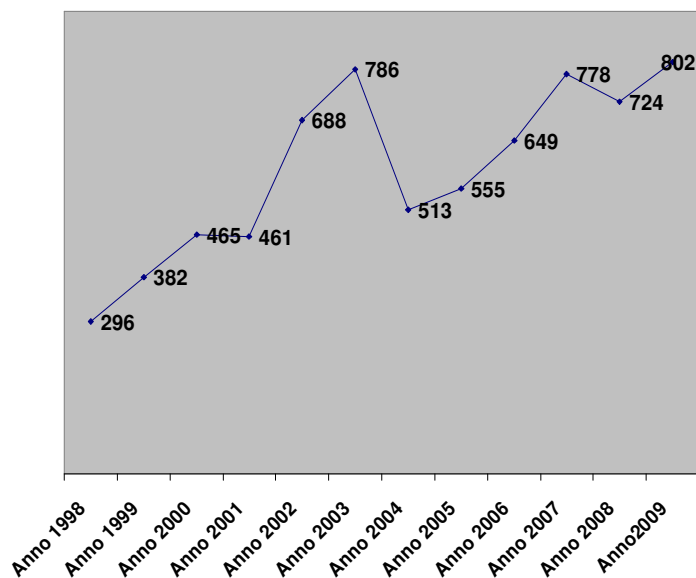


Tabella 2 Numero beneficiari e risorse erogate per tipologia di contributo dal 1998 al 2009

Anno	Contributi per acquisto o adattamento veicoli (art.9)			Contributi per l'acquisto di ausili, arredi e attrezzature casa (art.10)		
	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio	Numero Utenti	Totale risorse erogate	Contributo Medio
1998	296	175.125	592	-	-	-
1999	302	437.674	1.449	80	101.663	1.271
2000	355	491.769	1.385	110	188.626	1.715
2001	357	486.902	1.364	104	178.694	1.718
2002	400	527.503	1.319	288	389.867	1.354
2003	444	775.236	1.746	342	426.667	1.248
2004*	116 solo art. 9 co 4	45.782	395	397	497.988	1.254
2005	346	568.137	1.642	209	242.216	1.159
2006	366	578.042	1.565	283	328.242	1.160
2007	348	588.049	1.690	330	381.977	1.158
2008	339	557.304	1.644	385	430.980	1.190
2009	381	667.757	1.835	421	432.879	1.062
TOTALE	4.050	5.899.280	1.457	2.949	3.599.799	1.221

* dati relativi solo all'articolo 9 comma 4 (contributi per l'adattamento degli strumenti di guida per disabili titolari di patente speciale), poiché nell'anno 2004 non è stato aperto il bando relativo ai contributi di cui all'articolo 9 comma 1, essendo in corso il processo di riordino delle procedure in attuazione della DGR 1161/04. I cittadini hanno presentato le domande nel bando unificato con l'articolo 10 con scadenza 1° marzo 2005, quindi i relativi dati sono conteggiati nell'anno 2005.

Le principali motivazioni di esclusione delle domande (vedi tabella 3) sono le stesse sia per quanto riguarda l'art. 9 che l'art. 10: la tipologia di interventi non finanziabile dalla LR 29/97 o il superamento dei limiti di reddito ISEE previsti dalla DGR 1161/04.

Il superamento del limite di reddito del richiedente, è però più frequente per l'art. 9: una buona parte di questi casi infatti riguarda domande relative agli autoveicoli non adattati, unica tipologia di contributo che prevede una soglia di accesso più bassa (valore ISEE di € 13.338), mentre per tutti gli altri contributi riguardanti sia le automobili adattate che le attrezzature per la casa è prevista una soglia reddituale più alta (valore ISEE di € 21.546).

Rimane per l'art.10 quasi un 50% di esclusione delle domande dovuta alla non finanziabilità tramite la Legge 29/97, solitamente perché riguardanti interventi riconducibili ad altri canali di finanziamento (Legge 13/89 sulle barriere architettoniche e DM 332/99 sull'assistenza protesica).

Segno che i cittadini di fronte a difficoltà e ritardi nell'applicazione delle altre leggi nazionali, in particolare la Legge 13/89 (finanziata saltuariamente dallo Stato, e per questo ripetutamente sostenuta con risorse della Regione Emilia-Romagna) e in alcuni casi nella fornitura di ausili prevista dal DM 332/99, tentano di ricevere un aiuto dalla LR 29/97, che comunque non può sostituirsi alle carenze degli altri canali di finanziamento.

La tendenza alla diminuzione delle domande escluse, iniziata nel 2006 con un drastico calo, è il risultato del miglioramento della qualità dell'informazione fornita dai Comuni che accolgono le richieste, in particolare in merito ai requisiti di accesso (come ad esempio il limite di reddito ISEE) e alle tipologie di attrezzature finanziabili ai sensi della LR 29/97, per evitare che i cittadini presentino inutilmente la domanda di contributo specialmente nei casi di evidente inammissibilità. Nel 2009, infatti, sono ulteriormente diminuite, attestandosi ad un valore molto basso (9% per l'art. 9 e 7% per l'art.10).

Una minima percentuale di domande improprie, è destinata comunque ad essere presentata dai cittadini, soprattutto a causa della complessità della materia, che prevede diversi supporti finanziari ed agevolazioni.

Tabella 3 Domande escluse e motivi di esclusione - anno 2009

Tipologia contributo	Totale domande pervenute			Motivazioni principali di esclusione	
	domande pervenute numero (%)	domande ammesse numero (%)	domande escluse numero (%)	Intervento non previsto (%)	Superamento limite ISEE (%)
art. 9	420 (100%)	381 (91%)	39 (9%)	41%	34%
art. 10	454 (100%)	421 (93%)	33 (7%)	48%	26%

Nei grafici 2 e 3 è rappresentata la distribuzione dei beneficiari per ambito territoriale corrispondente alle Aziende USL.

Fin dal 2005, anno di riorganizzazione, il meccanismo di finanziamento regionale, ha previsto un'assegnazione in via preliminare delle risorse, ripartite in base alla popolazione residente in ogni ambito distrettuale e la successiva liquidazione di quelle effettivamente necessarie ad ogni zona per finanziare le domande ammesse al contributo, una volta conclusa l'istruttoria.

A partire dal 2009, è cambiata la modalità di finanziamento dei contributi, in occasione del primo anno di avvio del "Fondo sociale locale" di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi gestiti in forma associata, previsto dall'art. 45 della Legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Con la costituzione del Fondo sociale locale, L'Ente capofila dei piani di zona deve ora garantire su base distrettuale l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 9 e 10 della LR 29/97, prevedendone l'inserimento nel Programma attuativo annuale distrettuale del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, al fine di favorirne l'integrazione ed un utilizzo coordinato con gli altri interventi del sistema locale di interventi e servizi sociali.

L'Ente capofila dei Piani di zona quindi è assegnatario e responsabile delle risorse destinate ai contributi previsti dalla LR 29/97, mentre la Regione mantiene il monitoraggio dei contributi erogati durante l'anno.

A partire dal 2009 appunto, nell'ambito della programmazione annuale del Fondo sociale regionale, la Regione ha fatto confluire nel Fondo sociale locale (quota indistinta) le risorse finalizzate gli anni precedenti ai contributi della LR 29/97, dando la possibilità ad ogni territorio di programmare e gestire in autonomia le risorse da erogare ai cittadini in base al numero di domande ammesse.

Tutto il processo è stato quindi ulteriormente semplificato: sono stati eliminati i diversi passaggi tra la Regione e gli Enti gestori per la liquidazione dei contributi.

Tale responsabilizzazione ed autonomia degli ambiti distrettuali nella gestione del Fondo, ha permesso di rendere più flessibili le procedure di erogazione, sicuramente anche a vantaggio dei cittadini, per esempio nella tempistica meno rigida per la presentazione delle domande di contributo.

Il monitoraggio regionale ha fugato qualsiasi dubbio sul fatto che le risorse gestite fino al 2008 con un programma finalizzato, ora confluite nella parte indistinta del Fondo sociale locale, potessero essere dirottate verso altri obiettivi; 37 distretti su 38 (Castelnuovo nei Monti non ha ricevuto nessuna domanda di contributo) hanno infatti erogato i contributi per un totale complessivo che supera di 112.352 Euro le risorse spese nel 2008.

Grafico 2 Contributi art. 9 - distribuzione territoriale delle domande finanziate - anno 2009

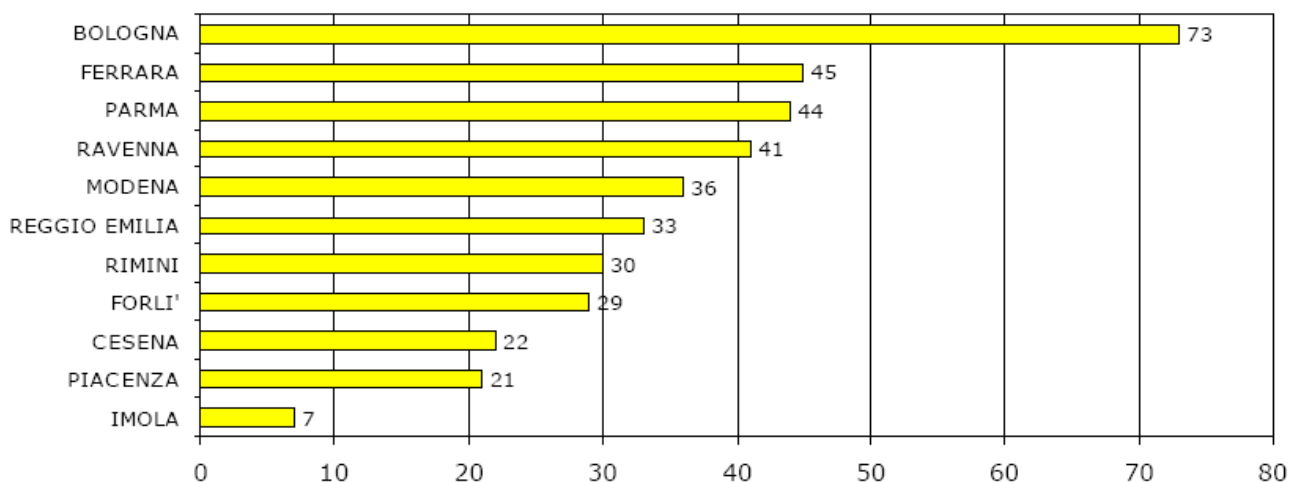
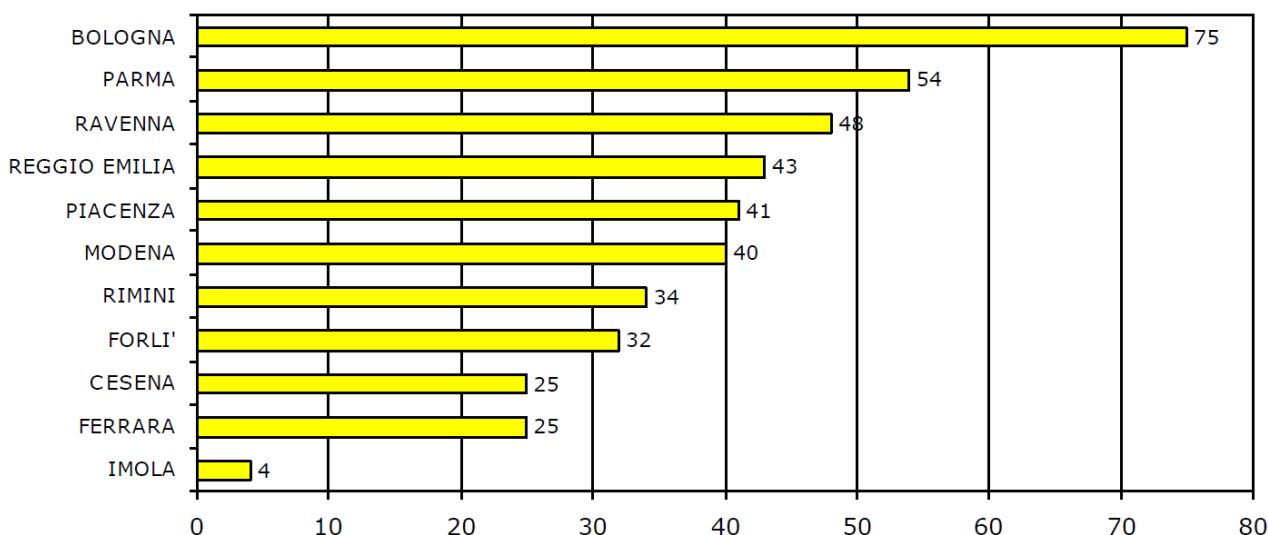


Grafico 3 Contributi art. 10 - distribuzione territoriale delle domande finanziate - anno 2009

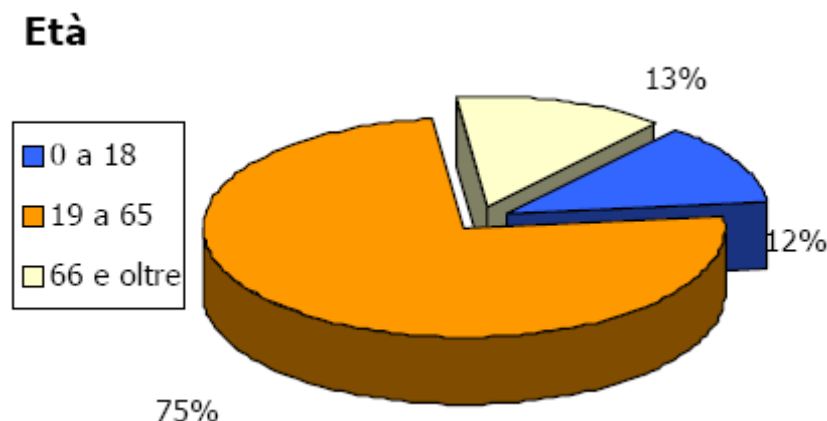


2.1. I contributi erogati per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art.9) nell'anno 2009

Anche nel 2009, come nell'anno precedente la stragrande maggioranza dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli è stata erogata a favore di persone adulte, aumentando così di 7 punti, la percentuale che rappresenta i 3/4 del totale dei contributi.

Il restante 25% dei contributi è diviso tra i beneficiari minori e anziani. Per questi ultimi bisogna comunque tenere conto che i requisiti di ammissione prevedono un meccanismo più rigido di accesso: chi supera i 65 anni infatti, può fruire dei contributi riguardanti autoveicoli con adattamenti particolari per la guida e/o il trasporto, ma può richiedere un contributo per l'acquisto di un automezzo senza adattamenti, solo nel caso in cui la disabilità sia insorta prima dei 65 anni e quindi non sia conseguente all'età anziana.

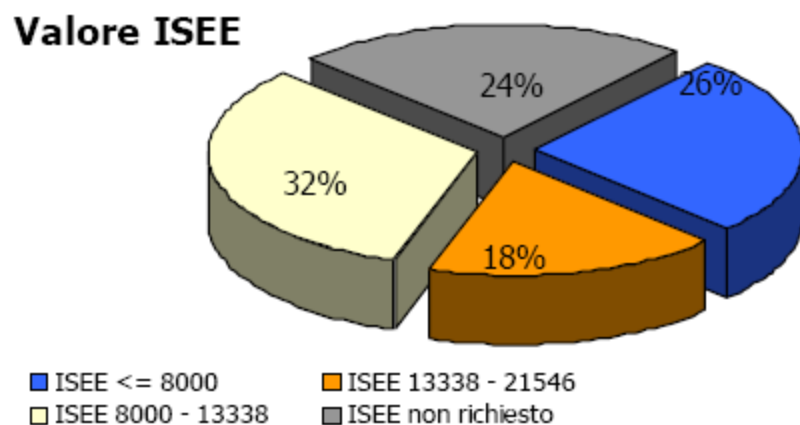
Grafico 4 Contributi art. 9 - Età dei beneficiari 2009



Il 58% dei beneficiari (6 punti percentuali in più rispetto al 2008) rientra nelle due prime fasce di ISEE, evidenziando così un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente familiare molto basso che va da 0 a 13.338 Euro (quest'ultimo valore è la soglia di accesso ai contributi per l'acquisto di autoveicoli senza adattamenti), a conferma che i contributi continuano sempre di più ad avere un'importante funzione di sostegno dei redditi familiari più bassi.

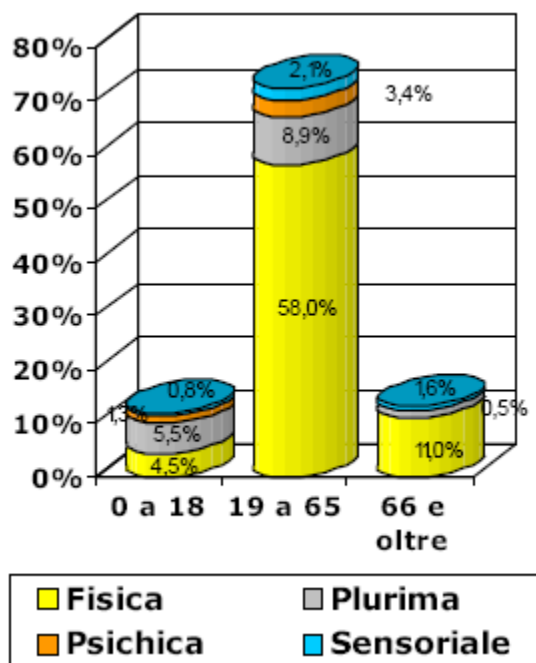
Il 24% di domande con "ISEE non richiesto", potrebbe comprendere persone con valore ISEE collocato in una qualsiasi delle tre fasce (dalla più bassa alla più alta), poiché è un dato che riguarda i beneficiari del contributo per le modifiche agli strumenti di guida degli autoveicoli destinati a persone con incapacità motorie permanenti, che non sono in situazione di handicap grave. Questa tipologia di intervento, infatti, è già prevista dalla legge 104/92, che non pone alcuna soglia reddituale di accesso.

Grafico 5 Contributi art. 9 - Valore ISEE dei beneficiari 2009



Dal grafico 6 osserviamo come la disabilità fisica prevalga in tutte le fasce d'età. Complessivamente una piccola parte di beneficiari presenta disabilità plurime e in limitatissimi casi, problemi psichici e sensoriali.

Grafico 6 Contributi art. 9 - Età e tipologia di disabilità dei beneficiari 2009



Abbiamo visto in precedenza come i nuovi criteri di accesso introdotti dalla DGR 1161/04 hanno consentito l'estensione dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di automobili a categorie fino ad oggi escluse da tali benefici, vale a dire coloro che:

- pur essendo nella medesima situazione di handicap grave, possono guidare e quindi acquistare il veicolo per sé (ad es. persone paraplegiche titolari di patente speciale),
- non possono guidare ma non hanno bisogno di un veicolo adattato (ad es. minori con disabilità, disabili anche adulti mentali).

Sono previsti quindi contributi per quattro diverse tipologie di intervento riguardanti gli autoveicoli. Le prime tre sono destinate a persone nella situazione di handicap con connotazione di gravità ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) l'acquisto di un autoveicolo con adattamenti particolari alla guida e/o al trasporto;
- b) l'adattamento alla guida e/o al trasporto di un autoveicolo;
- c) l'acquisto di un autoveicolo senza particolari adattamenti.

La quarta tipologia, destinata a persone titolare di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti (art. 27, comma 1, legge 104/92) e quindi non in situazione di handicap non grave:

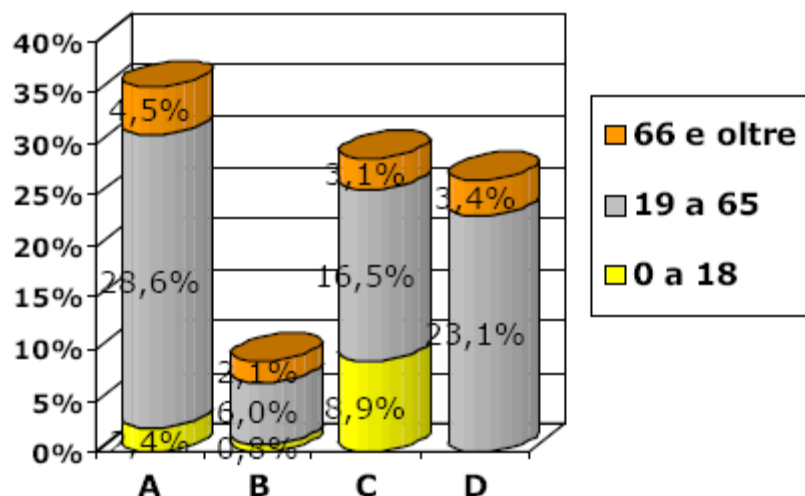
- d) l'adattamento degli strumenti di guida di un autoveicolo.

La tipologia di contributo che viene maggiormente richiesta (oltre il 37%, vedi il grafico 7) è quella prevista alla lettera a) per l'acquisto di autoveicoli adattati, che grazie ai nuovi criteri di accesso introdotti dalla direttiva del 2004, non comprendono solo adattamenti per trasportare persone in situazione di handicap grave, ma anche modifiche complesse per permettere a persone con gravi disabilità motorie titolari di patente, di accedere all'abitacolo e guidare il proprio veicolo. La tipologia già prevista dalla L.104/92 per l'adattamento degli strumenti di guida per persone con incapacità motorie permanenti ma non gravi [lettera d) della DGR 1161/04] e le richieste che riguardano contributi per l'acquisto di autoveicoli senza adattamenti [lettera c)], ossia la nuova tipologia introdotta dalla DGR 1161/04, calano di qualche punto rispetto all'anno precedente attestandosi sotto il 30%.

Il sostegno per il semplice adattamento di automezzi già in possesso delle famiglie, continua a venire richiesto limitatamente, solo nell' 8,9 % dei casi.

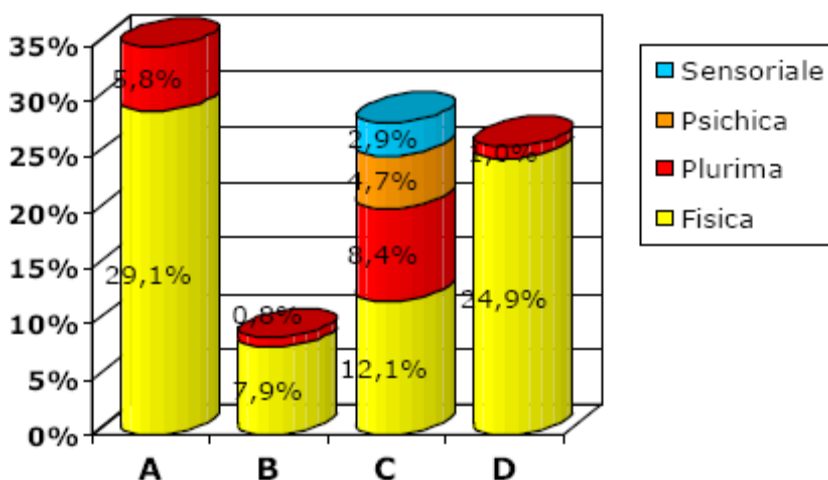
I contributi per gli autoveicoli normali come era stato previsto dalla direttiva, rispondono per una parte ai bisogni riguardanti i minori, che per le caratteristiche dell'età raramente necessitano di adattamenti alla macchina per essere trasportati.

Grafico 7 Contributi art. 9 - Tipologia di intervento per fasce d'età dei beneficiari 2009



Inoltre il sostegno ai veicoli normali [lettera c)], risponde ai bisogni delle persone in situazione di handicap grave di tipo psichico, sensoriale e plurimo (quindi con componente fisica ma anche psichica): anche questo, come abbiamo visto era uno degli obiettivi dei provvedimenti regionali. Si rileva comunque come una percentuale del 12,1 % dei casi con disabilità fisica anche grave possa essere trasportato in autoveicoli senza particolari adattamenti (vedi grafico 8).

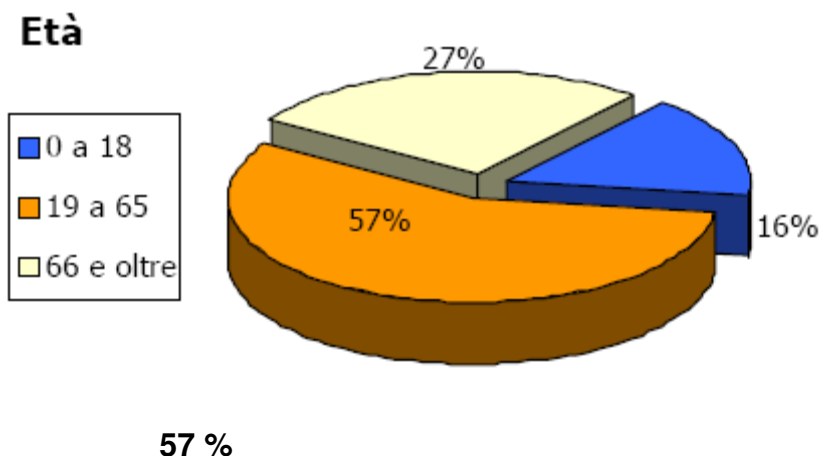
Grafico 8 Contributi art. 9 - Tipologia di intervento per tipo di disabilità 2009



2.2. I contributi erogati per arredi e attrezzature per la casa (art.10) nell'anno 2009

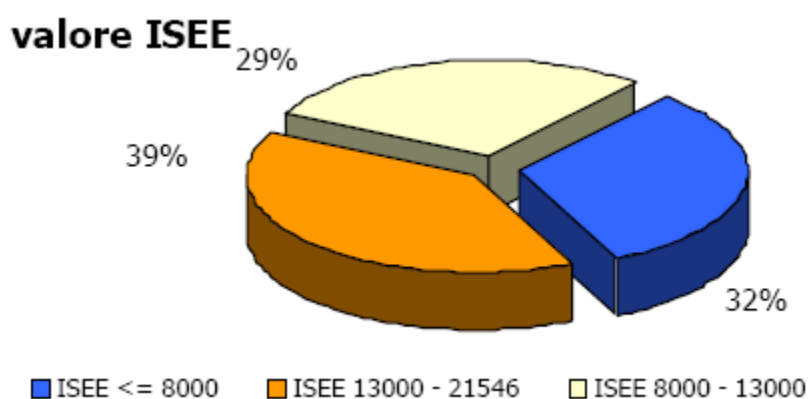
La distribuzione percentuale in base all'età si mantiene identica al 2008. Più della metà delle attrezzature finanziate riguarda persone adulte. Si consolida una parte significativa di contributi (27%) destinata agli anziani, mantenendo l'aumento di 8 punti che si era verificato nel 2008.

Grafico 9 Contributi art. 10 - Età dei beneficiari 2009



La distribuzione rispetto alle fasce di reddito subisce lievissime variazioni rispetto al 2008. Il grafico 10 ci mostra come quasi i due terzi delle persone si colloca nelle due fasce più basse dell' Indicatore della Situazione Economica Equivalente, con un valore che va da 0 a 13.000 EURO. E' un' incidenza molto elevata nel totale, se consideriamo che a differenza dei contributi per gli autoveicoli, che prevedono soglie ISEE differenziate, la soglia di accesso per l'art.10 è complessivamente più ampia, essendo previsto per tutte le tipologie di attrezzature per la casa, come unico limite, un valore ISEE pari a 21.546 EURO.

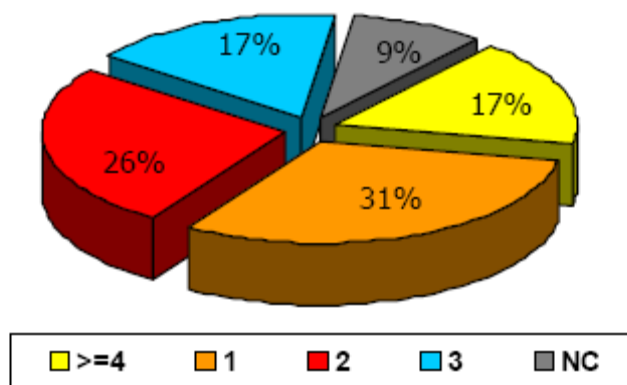
Grafico 10 Contributi art. 10 - Valore ISEE dei beneficiari 2009



La maggioranza dei beneficiari per cui è stato rilevato il dato vive in una famiglia composta da 2, 3, 4 o più persone, il 31% ha comunque acquistato attrezzature per un'abitazione in cui vive da solo (vedi grafico 11), la distribuzione complessivamente non subisce significative variazioni rispetto al 2008.

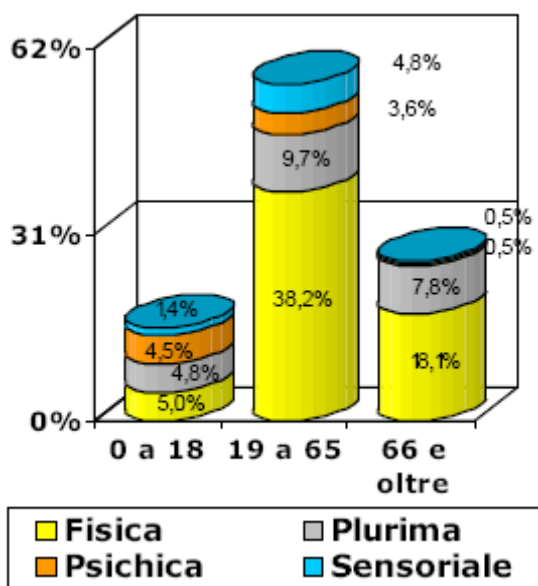
Grafico 11 Contributi art. 10 - Componenti del nucleo familiare dei beneficiari 2009

Componenti nucleo familiare



Come per l'art. 9, e in continuità con i dati del 2008, emerge dal grafico 12 che in tutte le fasce d'età hanno fruito di contributi per strumenti specifici che facilitano la vita a domicilio, in prevalenza persone con problemi fisici; una parte non trascurabile di beneficiari presenta disabilità plurime, mentre un numero minore presenta disabilità sensoriali ed esclusivamente psichiche. Le diverse tipologie di disabilità sono comunque distribuite con più omogeneità solo nella fascia della minore età.

Grafico 12 Contributi art. 10 - Età e tipologia di disabilità dei beneficiari 2009

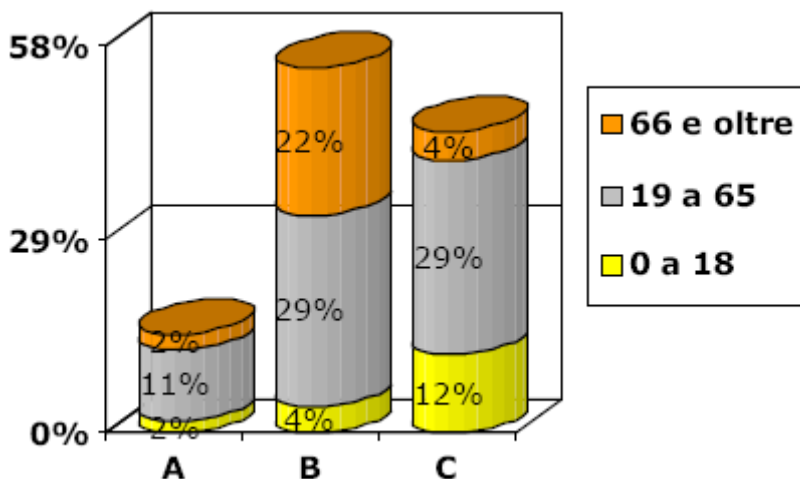


La DGR 1161/04 prevede contributi per tre tipologie diverse di attrezzature per favorire l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92 (comma 3 dell'articolo 3):

- a) strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- b) ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
- c) attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne.

Anche per quanto riguarda il tipo di richieste in base all'età, i dati nel corso degli anni si mantengono costanti, confermando la tendenza da parte delle persone anziane ad utilizzare in prevalenza la tipologia di contributo per finanziare attrezzature e arredi personalizzati [lettera b)], vale a dire l'ambito tecnologicamente meno avanzato, mentre è assolutamente residuale il finanziamento di strumentazioni tecnologiche ed informatiche [lettera a)] e naturalmente di quelle utili a svolgere attività di lavoro di studio presso l'abitazione, usate invece da persone adulte e minori (vedi grafico 13) .

Grafico 13 Contributi art. 10 - Tipologia di intervento per fasce d'età dei beneficiari 2009



La tendenza a chiedere finanziamenti prevalentemente per alcuni tipi di attrezzature si è consolidata nel corso degli anni.

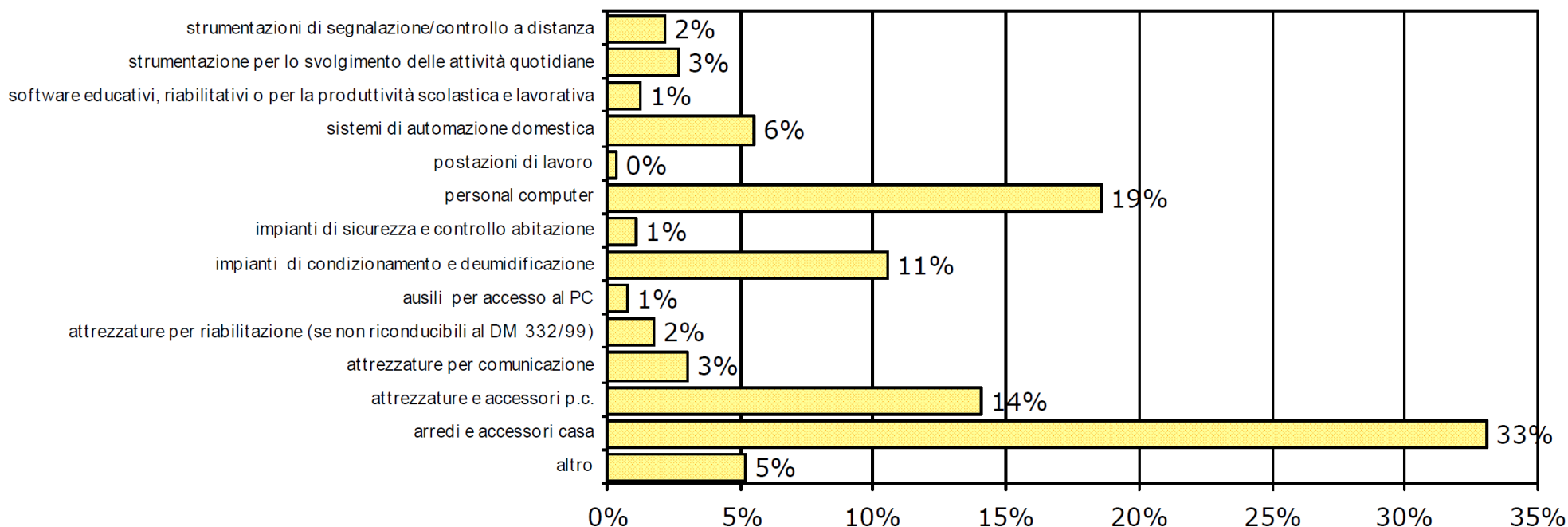
Continuano a prevalere le richieste per tutto ciò che attiene ai personal computer, compresi le attrezzature e gli accessori (periferiche, monitor, joystick, mouse, trackball, ecc.), gli ausili per l'accesso (varie tipologie di tastiere speciali, sensori di comando, software o hardware di accesso alternativo o a scansione, emulatori di mouse, ecc.), che complessivamente rappresentano il 34%. Il computer sicuramente si conferma sempre di più come uno strumento di base essenziale nella vita quotidiana delle persone con disabilità.

Continua a rappresentare circa un terzo delle attrezzature complessive, come nel 2007, la parte che riguarda i contributi che servono per l'acquisto di arredi e accessori personalizzati per facilitare la fruibilità della casa.

La domotica continua ad essere sperimentata limitatamente e rappresenta complessivamente il 12% dei contributi, che servono a coprire spese per acquistare: strumentazioni tecnologiche per il controllo dell'ambiente (interruttori, pulsanti telecomandi, sensori di comando, ecc.) e il controllo a distanza (videocitofoni, campanelli d'allarme, ecc.), attrezzature per lo svolgimento delle attività quotidiane e sistemi di automazione domestica (automazioni e motorizzazioni per infissi interni ed esterni e per componenti come ricevitori, serrature elettriche, ecc.) e impianti di sicurezza per l'abitazione. Qualche strumentazione informatica per il controllo dell'ambiente domestico è comunque registrata sotto le voci attinenti al personal computer, voce nella quale rientrano per la maggior parte dei casi attrezzature informatiche utilizzate per motivi di studio, lavoro e comunicazione con l'esterno.

L'11% dei contributi riguarda impianti di condizionamento e deumidificazione; strumento che rimane comunque essenziale alle persone in condizioni di gravità per affrontare il disagio bioclimatico causato dal fenomeno sempre più ricorrente delle ondate di calore. Percentuali minime continuano a riguardare: software educativi/riabilitativi, postazioni di lavoro e telelavoro, attrezzature per la riabilitazione non previste dal nomenclatore tariffario (DM 332/99) e per la comunicazione (la percentuale 0 indica valori decimali inferiori all'1%).

Grafico 14 Contributi art. 10 - Tipologia di attrezzature finanziate 2009



3. I “Centri provinciali per l’adattamento dell’ambiente domestico” e il coordinamento tra la LR 29/97 e gli altri contributi e agevolazioni.

I Centri provinciali per l’adattamento dell’ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità (CAAD) hanno iniziato la loro attività nel 2005 in ogni provincia della Regione Emilia-Romagna, portando a compimento il programma regionale per l’autonomia nell’ambiente domestico, che aveva l’obiettivo di creare una rete articolata di servizi di informazione e consulenza, che riuscisse a garantire due livelli di intervento.

Presso tutti i Centri provinciali è presente un’équipe di carattere interdisciplinare e multiprofessionale composta da: operatori sociali, terapisti della riabilitazione o altri operatori sanitari con particolare esperienza nel settore degli ausili per la mobilità e la vita quotidiana, operatori amministrativi con funzioni di segreteria organizzativa, tecnici progettisti esperti sui temi dell’accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche.

Negli ultimi anni collegamenti più o meno strutturati con i diversi distretti del proprio territorio provinciale, hanno facilitato l’accesso al servizio dei cittadini di tutti gli ambiti distrettuali.

Il progetto riguardante la rete dei CAAD, insieme alla collocazione nel territorio della gestione e dell’accesso ai contributi della LR 29/97, soprattutto quelli relativi all’acquisto di attrezzature e arredi per la casa (art. 10), si inseriscono in una strategia regionale di ampio respiro finalizzata a favorire la permanenza della persona, anche gravemente non autosufficiente, nel proprio contesto di vita e familiare.

La funzione dei Centri Provinciali è proprio quella di orientare il cittadino in un panorama molto complesso e ricco di opportunità, ma estremamente frammentato, indirizzandolo verso l’Ente competente e il corretto canale di finanziamento per lo specifico intervento; altra funzione non meno importante è anche quella di supportare dal punto di vista tecnico gli operatori dei servizi nell’ambito delle soluzioni per l’adattamento domestico.

Le azioni informative e di consulenza fornite dai Centri relative alle soluzioni di adattamento dell’ambiente domestico, sono risultate utili nell’incentivare e promuovere l’utilizzo dello strumento finanziario dell’art. 10 della LR 29/97, per soluzioni più qualificate dal punto di vista tecnico e maggiormente personalizzate per rispondere ai bisogni specifici di ogni persona.

Altre opportunità molto importanti nel campo della mobilità privata e dell’adattamento dell’ambiente domestico riguardano le agevolazioni fiscali, per le quali l’ente di riferimento è L’Agenzia delle Entrate.

Svariate facilitazioni riguardano il settore auto: riduzione dell’ IVA e detraibilità ai fini IRPEF delle spese per i mezzi di locomozione, esenzione permanente dal pagamento del bollo, esenzione dalle imposte di trascrizione sui passaggi di proprietà.

Per il settore casa sono invece previste: IVA agevolata e detraibilità ai fini IRPEF per l’eliminazione di barriere architettoniche e l’acquisto di particolari strumentazioni ed ausili tecnici ed informatici.

Per quanto riguarda l’integrazione tra gli interventi degli Enti Locali e delle Aziende USL, con le agevolazioni fiscali previste dalla normativa nazionale, è utile ricordare che già nel 2003 la Regione Emilia-Romagna ha stipulato con la Direzione regionale dell’Agenzia delle Entrate uno specifico protocollo di intesa per rafforzare su questa materia la collaborazione tra i due Enti e per la promozione reciproca dei rispettivi interventi.

In base a questo accordo l’Agenzia delle Entrate regionale rende disponibile anche in Emilia-Romagna il servizio di assistenza fiscale a domicilio per i contribuenti con disabilità, rivolto a quei contribuenti anziani o disabili, che sono impossibilitati a recarsi presso gli sportelli degli uffici dell’Agenzia delle Entrate e che hanno bisogno di aiuto nella compilazione della denuncia dei redditi e dei moduli per usufruire di agevolazioni fiscali.

Fin dall’avvio, ma soprattutto nel corso del 2006 i CAAD hanno consolidato la collaborazione con gli uffici territoriali dell’Agenzia delle Entrate, alcuni Centri hanno anche formalizzato con protocolli operativi la collaborazione con la Direzione locale dell’ Agenzia stessa.

Tra le informazioni che i Centri forniscono ai cittadini sul tema della casa, hanno infatti una particolare rilevanza quelle relative alle agevolazioni fiscali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'acquisto di particolari strumentazioni ed ausili tecnici ed informatici.

Il lavoro congiunto tra Regione e Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, ha reso possibile inoltre riproporre per il quinto anno consecutivo un'iniziativa che viene sempre più apprezzata e richiesta dai cittadini: la diffusione a partire dal mese di maggio 2009 della "Guida alle agevolazioni e contributi per le persone con disabilità", che anche per quest'anno raccoglie in un'unica pubblicazione le informazioni su tutti gli aiuti che il cittadino può chiedere in merito all'accessibilità e alla mobilità, non solo sul versante delle agevolazioni fiscali, ma anche nell'ambito del sistema regionale dei servizi sociali.

La guida, scaricabile da internet dai siti della Regione e dell'Agenzia delle Entrate e da diversi siti informativi specializzati, è stata messa a disposizione dei cittadini anche in forma cartacea presso gli uffici locali dell'Agenzia e presso i Centri Provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico.

In questo modo, oltre all'obiettivo informativo complessivo e coordinato, questa è diventata spesso l'occasione per accedere ai CAAD e agli uffici territoriali dell'Agenzia e quindi per avvicinare le persone ai servizi competenti.

Tale collaborazione a vari livelli (da quello centrale a quello locale) ha permesso di avvicinare, far dialogare e di conseguenza rendere più efficace anche l'azione informativa e di orientamento del cittadino, comprendendo anche l'ambito delle agevolazioni fiscali, storicamente ritenuto completamente a se stante e quindi poco collegato alla rete dei servizi socio-sanitari, assistenziali e informativi.

La Guida informativa su agevolazioni e contributi per le persone con disabilità - Anno 2010

